

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA DELLA MENSA SCOLASTICA

PREMESSA

L'accresciuta attenzione da parte dei genitori sui problemi dell'alimentazione dei propri figli rappresenta uno stimolo al miglioramento della qualità del servizio pubblico ed alla sua corretta gestione.

A questo scopo opera la Commissione Mensa scolastica.

Essa è consultiva e suggerisce all'Amministrazione Comunale i provvedimenti che intende far adottare nel campo del servizio refezione; attua anche attività di verifica e controllo circa il gradimento e la fruibilità del servizio da parte di tutti gli utenti.

ART.1 - COMPOSIZIONE

Al fine di consentire interventi immediati e concreti, partecipano alla Commissione i Rappresentanti:

- dell'Amministrazione Comunale
- della ASL
- degli Insegnanti
- dei genitori
- un rappresentante della ditta appaltatrice
- eventuali esperti per specifiche materie.

Tali rappresentanti comporranno la Commissione come di seguito:

Sindaco o Suo Delegato Presidente

Rappresentanti Insegnanti designati dal Collegio
Docenti (uno per ogni
scuola esistente nel
Comune **comprese le
private**)

Rappresentanti Genitori designati dai rappres.
di classe (uno per ogni
scuola esistente nel
Comune **comprese le
private**)

***Consulente Controllo qualità** nominato amm.ne comunale

Rappresentante A.S.L. convocabili per
Esperti problemi di competenza

***Rappresentante Ditta appaltatrice**

I membri designati quali rappresentanti dei genitori e degli insegnanti restano in carica per un anno. Alla scadenza dell'incarico gli organismi scolastici provvederanno al rinnovo dei membri, **e sino alla loro nomina opereranno ad interim i membri precedentemente designati.**

ART. 2 - COMPITI

I compiti fondamentali della Commissione sono:

- trattare le problematiche generali inerenti la gestione del servizio, individuando problemi ed inconvenienti e formulando possibili soluzioni, **anche in merito al menù;**

In particolare, i membri possono accedere:

alle cucine per verificare:

- a) la qualità dei generi alimentari;
- b) la qualità del cibo fornito ad ogni bambino;
- c) i residui dei pasti;
- d) il modo di cottura e di preparazione degli alimenti;
- e) il modo di conservazione dei cibi acquistati;
- f) l'igiene del locale, la condizione degli impianti compreso attrezzature ed utensili;

ai locali mensa per verificare:

- a) la pulizia degli arredi, infissi, pavimenti;
- b) l'igiene delle stoviglie;
- c) la distribuzione dei pasti, presentazione degli alimenti, rispetto del menù adottato e rispetto del numero dei pasti;
- d) l'aderenza ai requisiti igienici richiesti al personale di distribuzione;

La Commissione può testare, **attraverso la degustazione dei cibi**, la qualità del cibo nel rispetto delle norme igienico sanitarie, promuovere, infine, dove si riscontrì la necessità, incontri informativi con gli utenti o con il personale addetto, per approfondire tematiche inerenti il servizio.

La Commissione potrà altresì attuare forme di monitoraggio del servizio, a mezzo questionari, test e quanto ritenuto utile e necessario per le finalità di cui in premessa.

Per le attività di verifica diretta sul servizio può essere designato dagli organismi scolastici di rappresentanza dei genitori un ulteriore rappresentante a supporto dei commissari nominati. Tali soggetti hanno competenza limitata al controllo e relazionano ai commissari nominati. Tali soggetti non partecipano ai lavori della commissione che resta composta come al precedente articolo 1.

ART. 3 - CALENDARIO DELLE RIUNIONI

La Commissione si riunisce trimestralmente o su richiesta di un terzo dei suoi componenti o dal Sindaco o **suo delegato**

ART.4 - SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Il Segretario della Commissione è scelto fra i membri della Commissione e verbalizza le riunioni della commissione stessa.

ART.5 - VERIFICHE

Le verifiche dovranno essere fatte da almeno **tre rappresentanti dei genitori**, membri della Commissione. Il personale addetto al servizio mensa è tenuto a collaborare e fornire tutti i dati e le spiegazioni richieste.

ART.6 - RELAZIONI

Dopo ogni verifica, effettuata ai sensi del precedente articolo 2, gli interessati dovranno presentare relazione all'Amministrazione Comunale e segnalare le eventuali disfunzioni e carenze accertate.